



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 4 - Dicembre 2003

A tutti i nostri Soci, loro Familiari e Amici
auguriamo un
Buon Natale e Sereno Anno Nuovo

Giovedì 18 dicembre alle 19,30 h

Come ogni anno rieccoci all'ormai abituale appuntamento dove ci scambieremo in amicizia gli auguri per le prossime feste e per un nuovo anno "in grazia di Dio".

Alle ore 19,30 h verrà celebrata in sede la S. Messa per ringraziare, chiedere perdono, offrire, implorare, pregare e cantare insieme la gloria di un Dio che ancora una volta ci invita ad una revisione di vita, alla rinascita con Lui.

E dopo il sacro ... il profano: natalizia abbuffata a base di piatti freddi (o appena da riscaldare) che generosamente un buon gruppo di soci preparano per l'occasione. Ma, chissà come mai, ogni anno le bocche aumentano ... quindi ogni apporto nuovo è sommamente gradito. Sotto dunque i nuovi soci: ci facciano gustare quanto sono bravi in cucina.

E chi non sa cucinare ... faccia un giro in cantina.

Avvisiamo che la segreteria in quest'occasione resterà chiusa.

ATTIVITÀ PREVISTA

Anno nuovo gita nuova

Questa è stata la "filosofia" che ci ha guidato nella stesura del calendario delle gite sociali per il 2004.

Non è stato facile riuscire a soddisfare tutte le esigenze e tenere presente le molte proposte che ci sono pervenute da parecchi soci.

Spero che il risultato sia apprezzato dai soci e che ne consegua un'entusiasta partecipazione alle varie attività.

Come tutti gli anni c'è l'imbarazzo della scelta; dallo sci in tutte le sue forme alla mountain-bike dall'escursionismo più semplice fino alla salita dei 4000...

Mica male per un'anziana Associazione che nel 2004 festeggerà il 90° compleanno!

Vale la pena, a mio avviso, di essere un po' orgogliosi della G.M. di Torino, che vive grazie all'impegno dei soci e generosamente sa ricambiarli.

Chissà che questa felice ricorrenza non possa anche essere l'occasione per proporre la Giovane Montagna ad amici o conoscenti, invitandoli a partecipare a qualche gita.

Le nostre montagne, così abbondantemente imbiancate all'inizio di novembre, ci stanno già chiamando.

... lo comincio a preparare lo zaino, e voi?

Buone gite a tutti.

Daniele Cardellino

CALENDARIO GITE 2004

10 gennaio	A Ghiaccio	Bologna P. - Sereno S.
11 gennaio	P Sci in Pista + corso	Briccarello E. - Risatti S.
15 gennaio	Assemblea dei Soci in sede	
18 gennaio	SA Scialpinismo	Truffo B.
18 gennaio	E Varigotti - Noli	Reggiani L.
24 gennaio	F Sci di Fondo	Quaranta U. - Reggiani L.
25 gennaio	P Sci in Pista + corso	Briccarello E. - Risatti S.
1 febbraio	E Camogli - Portofino	Germano V.
1 febbraio	SA Scialpinismo	Rocco G.
7 febbraio	A Ghiaccio	Risatti S.
8 febbraio	P Sci in Pista + corso	Briccarello E. - Risatti S.
14 febbraio	SA Scialpinismo	Quaranta P.
14-15 feb.	A Aggiornamento di tecniche di ghiaccio	CCASA
20 febbraio	Carnevale in Sede	Bonfante G. - Truffo B.
21 febbraio	F Sci di Fondo	Quaranta U. - Reggiani L.
22 febbraio	P Sci in Pista + corso	Briccarello E. - Risatti S.
29 febbraio	SA Scialpinismo	Bologna P.
7 marzo	F Sci di Fondo	Quaranta U. - Reggiani L.
7 marzo	P Gara sociale in pista al Monginevro	Briccarello E. - Demaria M.
14 marzo	SA Scialpinismo	Quaranta P.
20-21 marzo	SA Rally SciAlpinistico Valle Grana	sez. Cuneo
27-28 marzo	F Sci di Fondo Valle di Bellino rif. Meleze (1812 m)	Quaranta U. - Reggiani L.
3 aprile	SA Scialpinismo	Sereno S.

18 aprile	E Sentiero Natura di Borgio-Verezzi	Viarengo L.
18 aprile	SA Scialpinismo	Cardellino D.
22~25 aprile	SA Aggiornamento di Scialpinismo	CCASA
1-2 maggio	SA Scialpinismo	Rocco G.
2 maggio	E Uia di Calcante (1614 m)	Allara C.
9 maggio	B Colle del Lis (1311 m)	Barbi M.
9 maggio	E Benedizione degli attrezzi Sez. Orientali Monte Grappa (1775 m)	Sez. Padova
16 maggio	E Benedizione degli attrezzi Sez. Occidentali Anello del Teit di Rittana	Sez. Cuneo
23 maggio	R Roccia: Ginevré	Cardellino D.
30 maggio	MTB Colle del Ciardonnet (1050 m)	Rocco G.
30 maggio	EE Punta Clottesse (2872 m)	Risatti S.
30 maggio	B Lago Desertes (2300 m)	Demaria M.
6 giugno	R Roccia: Castello – Provenzale (2452 m)	Sereno S.
6 giugno	E Monte Malamot (2924 m)	Bardina G. - Briccarello E.
13 giugno	B Lago di Thures (Valle Stretta) (2150 m)	Bolla M.T.
19-20 giugno	A Testa del Rutor (3484 m)	Bologna P. – Sereno S.
20 giugno	E Rif. Deffeyes (2424 m)	Cardellino G. e O.
24~27 giugno	T Gita turistica: il Tarvisiano e le Alpi Giulie	Allara C.
27 giugno	MTB Passo della Mulattiera (2300 m)	Risatti S.
3-4 luglio	A Cima di Jazzi (3804 m)	Rainetto M. – Cardellino D.
11 luglio	Torrentismo: Orrido di Caprie	Franco D. – Vassallo C.
11 luglio	E Punta Tre Vescovi (2501 m)	Briccarello E.
17-18 luglio	A Pizzo Bernina (4049 m)	Cardellino D.
18 luglio	E Anello del Monte Avic	Allara C.
25~31 luglio	A Settimana di Pratica Alpinistica Val Masino	CCASA
1~7 agosto	E Settimana di Pratica Escursionistica Val Masino	CCASA
luglio~agosto	Soggiorno estivo al Natale Reviglio	Comm. Reviglio
4-5 settembre	A Biv. Pol (3183 m)	Bonfante G. - Truffo B.
5 settembre	E Anello Conca del Breuil (2800 m)	Gianotti E.
12 settembre	MTB Sea di Torre (1277 m) - Torre Pellice	Guerci A.
18-19 settembre	Raduno intersez. estivo per il 90° GM Alta Valle di Susa	Sez. Torino
26 settembre	E Inaugurazione Sentiero Frassati Liguria	Sez. Genova
2-3 ottobre	R Aggiornamento di tecniche di roccia Arnad – Machaby	CCASA
3 ottobre	R Roccia: Palestra di Arnad	Cardellino D.
3 ottobre	B Lago Fiorenza (Valle Po) (2113 m)	Valle M.
10 ottobre	R Roccia: Fontainemore	Bologna P.
10 ottobre	E Palon di Resy (2675 m)	Castagneri M.
16 ottobre	R Rocca Parei	Bonfante G. - Truffo B.
17 ottobre	T Gita di chiusura – Pranzo sociale	Riccabone G. e B
21 ottobre	Assemblea dei Soci in sede	

23-24 ottobre	Ass. dei Delegati Madonna della Guardia	Sez. Genova
7 novembre	E Santuario Madonna della Bassa (1152 m)	Bardina G.
14 novembre	Funzione religiosa al M. Cappuccini	
21 novembre	E Murisengo/ Corteranzo / Gabbiano	Allara C.
16 dicembre	Natale in Sede	
19 dicembre	P Sci in Pista	Briccarello E. - Risatti S.

SA, scialpinismo - A, alpinismo - R, roccia - E, EE, escursionismo
T, turistica - MTB, mountain bike - B, gite con bambini - P, sci in pista
F, sci di fondo - CCASA - Comm. Centrale di Alpinismo e Scialpinismo



Prossime Gite

SCI IN PISTA E GARA DI SCI

Anche quest'anno, nell'inverno ormai imminente, si effettueranno uscite per la pratica dello sci in pista abbinando ad esse un corso di sci per coloro che desiderassero migliorare le proprie capacità sciistiche. A tal proposito si invitano gli interessati ad affrettarsi per le prenotazioni.

Come di consueto gli spostamenti si effettueranno in autobus e per il corso di sci ci appoggeremo alle locali scuole di sci.

Al momento è già possibile stabilire il calendario delle uscite: quattro domeniche, cioè 11 e 25 gennaio, 8 e 22 febbraio. Le località saranno definite entro dicembre.

Analogamente per la gara sociale di sci: essa avrà luogo domenica 7 marzo, in stazione sciistica da definire (ma, in attesa di conferme definitive, essa sarebbe al Monginevro). La gara sarà valida per il Trofeo Gianni Forneris, nostro benemerito propugnatore dello sci in pista e della scuola sezionale di sci.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere:

in sede tel 011 747978

Ettore BRICCARELLO tel 011 2734822 cell 333 8007651

Stefano RISATTI..... cell 335 7575044

FONDISTI ATTENZIONE!!

È passata un'altra estate e l'inverno incalza.

È ora di oliare per bene ginocchia, caviglie e articolazioni varie, spolverare e controllare sci e scarpette e prepararsi spiritualmente a ... volare sulla neve elastici e leggeri (e chi leggero non è si limiterà ad arrancare in salita pregustando le discese!)

Occhio al calendario: due gite sono state messe di *sabato* (ma potrebbero slittare alla Domenica se i partecipanti dello sci in pista avessero posti sul pullman anche per noi), una è di domenica in concomitanza con la gara

sociale in pista, e poi ... una magnifica due giorni con pernottamento in rifugio (pregate che nevichi!).

Le località verranno scelte in base all' innevamento e al numero degli iscritti: per le mete più lontane è infatti più comodo il pullman che richiede la presenza di almeno 25 sciatori.

Cercate amici dunque e ... arrivederci alla prima uscita del 24 gennaio.

Laura Reggiani

PARETE DI ARRAMPICATA

Con l' approssimarsi del nuovo anno vogliamo ricordare a tutti i soci che la parete di arrampicata è regolarmente aperta il *martedì sera*, non festivo, dalle ore 20,30 alle ore 23,00 circa. Inoltre è prevista un' apertura supplementare il *giovedì* dalle 18,30 alle 20,30 circa, per non interferire con le prove del coro della G.M. Tale orario, inoltre, può essere più indicato per eventuali giovani promesse (bimbi e ragazzini) che, con la presenza dei genitori, vogliono avvicinarsi a questa attività.

Ricordiamo che per usufruire della struttura è necessario essere soci F.A.S.I. (il costo di iscrizione per l' anno 2003 è stato di 16 Euro) e per motivi organizzativi ed assicurativi è consigliabile effettuare l' adesione entro la fine dell' anno o, al più tardi, nei primi giorni del 2004.

Per eventuali informazioni supplementari rivolgersi a

Daniele CARDELLINO tel. 011 8120681

Giovanna BONFANTE tel. 347 2215708

Vi aspettiamo numerosi!!!!

Il gruppo dei "*Climbers*"

10 gennaio 2004 (sabato)

Attività su ghiaccio

La proposta, ormai consolidata, si rinnova per il terzo anno consecutivo: scopo dichiarato introdurre neofiti e simpatizzanti ad un mondo inconsueto e affascinante, sicuramente selvaggio, capace di esprimere in sé tutte le potenzialità dell' andare in montagna, prima fra tutte la contemplazione di ambienti di rara bellezza.

L' itinerario verrà scelto in base alle capacità dei partecipanti e alle condizioni del ghiaccio (imprevedibili da una stagione all' altra!), privilegiando una destinazione che si adatti a fini didattici.

Località : da destinarsi

Coordinatori : Pietro BOLOGNA

tel. 3472616670

Sergio SERENO

tel. 3332538759

18 gennaio 2004 – Giro nel Finalese: Varigotti - Noli(E)

Ritourneremo ancora una volta nel Ponente Ligure per fare una bella gita, adatta a tutti gli escursionisti, assieme agli amici della Sezione di Cuneo.

Il percorso prenderà le mosse da Varigotti, con traversata di Noli, toccando l' ex semaforo di Capo Noli. Avremo occasione di visitare il sugge-

stivo borgo di Varigotti e, effettuando una breve deviazione, la chiesetta di S. Lorenzo, in stupenda posizione, per proseguire fino all'ex semaforo di Capo Noli, a poco meno di trecento metri sul livello del mare. Per quasi tutto il percorso il panorama sulla riviera e sul mare è veramente notevole.

Prima di scendere, con sentiero abbastanza diretto e ripido, sull'abitato di Noli, potremo, se ne avremo voglia, spingerci brevemente nell'interno, verso l'altipiano delle Manie, non più in vista del mare, ma con percorso interessante.

Senza questa variante il tempo totale effettivo di cammino è stimato in meno di tre ore, ma certamente impiegheremo ben di più tenendo conto delle soste che effettueremo per ammirare il panorama.

Al momento non si è ancora deciso sul mezzo di trasporto, ma sicuramente se si raggiungerà un adeguato numero di iscrizioni, opteremo per il pullman.

Coordinatore di gita... : Laura REGGIANI

tel. 011388859

24≈27 giugno 2004 – Gita Escursionistica Il Tarvisiano - Alpi Giulie

Visiteremo l'estremo orientale delle nostre Alpi al confine con Austria e Slovenia: Alpi Giulie.

A grandi linee si prevede:

- Viaggio in pullman
- Pernottamento in albergo sempre a Tarvisio
- Visite guidate in loco e in alternativa escursioni più impegnative

Si conta di interrompere i trasferimenti in pullman con visite in località turistiche vicine.

Le Alpi Giulie, un po' neglette, offuscate dal resto della più famosa catena alpina: un storia di montagne nascoste nella solitudine selvaggia e severa dei suoi panorami.

Seguirà programma dettagliato nel prossimo notiziario con le relative note logistiche.

Carlo Allara

1 febbraio 2004 – Camogli - S. Fruttuoso - Camogli (E)

Località di partenza ... : Camogli F.S.

Località di arrivo : S. Fruttuoso

Dislivello in salita : 785 m

Tempo di percorrenza : 3 h

Descrizione: Da Camogli ci porteremo alla Borgata di S.Rocco (240 m) attraverso muretti, terrazzamenti ed ulivi e al Santuario di N.S. della Salute; con tratto pianeggiante passeremo vicino alle Case Mortola addossate alla

roccia e con un tratto in leggera discesa arriveremo alla grigia Chiesa in pietra di S. Nicolò (97 m). Continuando la discesa passeremo al Porto Piodocchio ed alla Punta della Chiappa; quest'ultima è una lunga penisola rocciosa.

Indi ci recheremo nella zona del Semaforo Nuovo; questa è la parte di percorso più impegnativa, un vero tratto di montagna; infatti il sentiero attrezzato che porta al Belvedere delle Batterie è a picco sul mare ed è meglio tenersi attaccati al cavo di acciaio. Si passerà al Passo del Bacio dal quale si vedrà la magnifica Cala dell'Oro.

Continuando a salire fin sotto la punta del Monte di Portofino, toccheremo il punto più alto del percorso (545 m). Chi vorrà potrà anche raggiungere la vetta (30 min).

Il nostro percorso incrocerà quindi la mulattiera che da Portofino-Vetta giunge a S. Fruttuoso. Quest'ultimo tratto con numerose giravolte ci farà scendere al mare alla famosa Abbazia del X sec.

Dopo il pranzo sulla spiaggia ed un meritato riposo ci imbarcheremo sul battello alle 15,00 h che in mezz'ora circa ci riporterà a Camogli. Se il mare sarà talmente brutto da impedire la navigazione, sarà giocoforza ritornare per il medesimo percorso a Camogli, evitando però la Punta Chiappa e S. Nicolò, oppure potremo scendere a S. Margherita Ligure, risalendo comunque però fin sulla cresta e percorrendo il sentiero per le Pietre Strette ed il Monte delle Bocche. Da S. Fruttuoso a S. Margherita 2,45 h.

Mezzo di trasporto : treno partenza TO P.N.	06,25 h	
	partenza Camogli	17,11 h
	arrivo Torino	19,35 h

Costo tratto di navigazione: 5,50 euro cad.

Coordinatore di gita... : Vittorio GERMANO

tel. 011 3091547



Prossime Serate in Sede

Il 29 gennaio 2004 alle 21,30 h

«il nostro Perù»

Serata di diapositive a cura dei soci che hanno partecipato alla spedizione. La serata sarà divisa in due parti: nella prima gli alpinisti Stefano, Paolo, Piermassimo, Sergio, Pietro e Claudio presenteranno la loro esperienza di vita alla missione e al rifugio fino alla "conquista,, delle due cime prescelte. Nella seconda parte Claudia, Marica e Laura illustreranno il loro itinerario in cui i due gruppi erano separati.



venerdì 20 febbraio 2004 – Carnevale della Giovane Montagna

A distanza di due anni speriamo di ritrovare un'altra volta tanti vecchi e nuovi amici per trascorrere una bella serata ricca di maschere, buone torte salate e dolci, immancabili bugie ed abbondanti brindisi, condimenti ideali per passare alcune ore in allegria.

Come consuetudine saranno votate e premiate le maschere più originali e divertenti.

Le iscrizioni si effettueranno in sede entro giovedì 12 febbraio.

Ritrovo : in sede alle 20,30

Attrezzatura : maschera e buon umore

Coordinatori : Giovanna BONFANTE

tel. 347 2215708

Beppe TRUFFO

tel. 340 3435724

18 marzo 2004 alle 21,15 h

Serata gite sociali

Come ormai da alcuni anni, ci troviamo a condividere le immagini delle gite sociali svolte nell'anno.

Chiunque abbia partecipato alle attività del 2003 è invitato a contribuire con le sue diapositive alla migliore riuscita di questa serata.

Siete pregati di contattare, entro giovedì 4 marzo 2004:

Daniele CARDELLINO tel. 011 8120681

Laura REGGIANI tel. 011 388859

ATTIVITÀ SVOLTA

25 maggio – Monte Rama (1148 m) Appennino Ligure

Anche la nostra Sezione ha preso parte alla cerimonia svolta dalla Sezione di Genova nel decimo anniversario della morte di Renato Montaldo sul Monte Rama, dove nel maggio 1994 fu collocata una targa ricordo.

Partiti di buon'ora dalla città, in breve tempo con le autostrade siamo giunti fra Genova e Varazze. Ma l'autostrada cominciava a riempirsi (e questo sarà il tema principale della giornata): appena è stato possibile uscire, con la viabilità normale siamo saliti al Monte Beigua e a Pra Riondo (1100 m) dove sorge un rifugio. Là c'era l'appuntamento con Sandro Corgo ed altri soci di Genova con i quali siamo saliti agevolmente in vetta. Padre Onorato, mentre attendeva i famigliari di Renato Montaldo, che era-

no intrappolati nelle strade d'accesso per il troppo traffico, ha preferito rimandare la S. Messa al primo pomeriggio.

Una volta riuniti tutti, favoriti da una bella giornata, si è officiato il Sacro Rito, a cui sono seguite toccanti parole a ricordo dello scomparso, che tanta importanza e tanto valore stava assumendo in seno alla Sezione ed all'Associazione.

È poi stato il momento degli incontri, dei ritrovi, dei saluti. Grazie all'aiuto di Cogorno, per un percorso più breve siamo scesi nell'Alessandrino e di lì a Torino, paghi della bella giornata e dei momenti di alta spiritualità trascorsi.

Ettore Briccarello

26-27 luglio – Rocciamelone

Montagna da noi conosciutissima, anzi facente parte della nostra vita sociale, in questo assolato ed accaldato 2003 ci ha accolti, se così si può dire, "freddamente".

Partiti nel primo pomeriggio di sabato 26 dall'afosa città, parcheggiate le auto poco sotto la "Riposa" due ostacoli si sono subito frapposti: banchi di nebbie ad impedirci la visibilità ed infreddolirci e, ancor peggio, la teleferica guasta ad impedirci il trasporto del materiale. Già, perché era previsto il rinnovo del dormitorio nel nostro bivacco in vetta e due soci si erano generosamente prestati a portare in vetta i materassi sul loro veicolo. Comunque questo secondo fatto è stato risolto dal gestore Fulgido nei giorni successivi.

Saliti alla Cà d'Asti fortunatamente senza pioggia, siamo stati accolti dagli amici delle Sezioni di Cuneo, Moncalieri, Pinerolo e Ivrea e da un folto gruppo di alpini, anche loro lassù per il loro raduno annuale.

La sera è trascorsa allegramente, fra tanta gente, ed il mattino successivo si sono rinnovate le condizioni meteo della vigilia, tanto che, a tratti, era doveroso fare uso di abbigliamento consono ai rigori invernali. Raggiunta la vetta, la Santa Messa officiata sul piazzale ci ha ancor più uniti in un esiguo spazio, ma dopo breve tempo siamo scesi ritornando alla Cà d'Asti.

Un momento di riposo e ristoro, poi ancora giù fino alle auto, senza ancora bagnarci. Pioggia che ci ha poi accolti sulla statale: una volta in più una preghiera di ringraziamento alla madonna del Rocciamelone per averci comunque protetti in questi giorni a Lei dedicati.

Ettore Briccarello

Sotto il cielo azzurro del Perù

Sotto il cielo azzurro del Perù, nel piccolo paese di Shilla, uomini e donne vivono una vita senza sapere nulla di noi. Sono come la fontana al centro della piazza, come l'acqua che zampilla ignara, indefinitamente.

Seduti sul sagrato della chiesa antistante, guardiamo le due ali di gente che, alla nostra sinistra, attendono l'arrivo dei partecipanti alla seconda tappa della "VII super maratona internacional "Cordillera Blanca" Ruta Alta: Don Bosco en los Andes"; poco più a sinistra due sposi festeggiano il loro matrimonio: sono usciti dalla chiesa e stanno ora soppesando e valutando i doni ricevuti da parenti e amici. Il fratello dello sposo controlla, lista degli invitati alla mano, che tutti abbiano portato qualche cosa. Ogni tanto qualcuno alza la voce.

Persone si agitano attorno ai carretti degli ambulanti che vendono gelati; alcuni musicanti, indossando finti costumi tradizionali, strimpellano melodie flautate e improvvisano danze dionisiache.

Ci sono anche due bande, ai lati opposti della piazza: quella del paese per rendere onore agli atleti e quella noleggiata dagli sposi per celebrare la loro festa. Suonano, si incalzano, a turno eseguono brani classici del repertorio andino. E come sempre la musica è il nostro viatico, è lei a farci intuire la realtà in cui siamo appena entrati; quella musica, a tratti nevrotica e ripetitiva, è il canto di una gente scura, piena d'orgoglio, la cui allegria è qualcosa di relativo, e a mala pena traspare dagli occhi dei bambini.

Para-papà, para-papà, para-papà-pa, para-papà. Canticchiata per i restanti 20 giorni della nostra permanenza in terra peruviana, questa musica rappresenterà la colonna sonora, meglio, il sottofondo di un viaggio intenso e bellissimo allo stesso tempo.

Para-papà, para-papà, para-papà-pa, para-papà. La nostra mente è tutta presa dall'imminente partenza per l'alta quota. Ci attendono i 4.300 m del nostro campo base (il rifugio Ishinca) che costituirà il punto di partenza da cui tentare le ascensioni alle tre vette in programma: l'Ishinca (5.530 m), l'Urus (5.495 m) e il Toclaraiju (6.034 m).

Il ritmo della musica ci rimanda ai frenetici momenti che hanno preceduto la partenza. Tutto ciò che sono stati i preparativi della spedizione, la quantità non precisata di messaggi scambiati via e-mail per superare problemi pratici e teorici: questioni rilevanti e superflue che ci hanno tenuti occupati per lunghi mesi. E intanto la mente vagava, come ora, da un pensiero all'altro, sognando vette di cui non avevamo che una vaga descrizione e qualche immagine, a bassa definizione, scaricata dal Web.

Quella che stiamo oggi trascorrendo è una giornata di attesa. Il tempo dell'attesa è forse il più bello, e la nostra attesa era cominciata molto tempo prima. A febbraio il primo incontro: il gruppo si costituisce al rifugio Melzè (Val Varaita). Sembriamo tutti dei bravi ragazzi. Alcuni di noi dormono in tenda a quindici gradi sotto zero per simulare le ben più rigide condizioni previste per il campo alto a 5.300 m, tappa fondamentale della via di salita al Tocla. Nella medesima occasione abbiamo l'opportunità di testare l'abilità, su ghiaccio, dei partecipanti – per molti si tratterà della "prima volta" – in previsione delle elevate pendenze previste per giungere in vetta a quella che ormai è "la nostra montagna".

La festa continua; l'attesa continua. Nessuno può dire con certezza se saremo in grado di raggiungere il nostro obiettivo; il secondo incontro, presso il Rifugio Città di Mantova (Monte Rosa), ci concede prospettive tutt'altro che esaltanti.

Risale poi al mese di luglio la decisione della Commissione Centrale di Alpinismo e Sci-Alpinismo di ingaggiare una guida, formatasi presso la scuola di andinismo "Don Bosco en los Andes" di Marcarà.

Para-papà, para-papà, para-papà-pa, para-papà. Sotto i nostri occhi perplessi, si svolgono i riti propiziatori per la futura felicità degli sposi: in un cerchio di spettatori, i due giovani ballano rassegnati muovendo rigidamente piccoli passi avanti e indietro. Sembrano tristi, non si guardano. L'intervento di alcuni dei nostri nella danza basta però a suscitare l'ilarità dei presenti.

Padre Antonio, il missionario salesiano, ci spiega che gli abitanti di Shilla sono tutti contadini (*campesinos*) che vivono quasi al di sotto della soglia di sussistenza. Basta possedere un capo di bestiame per essere considerati ricchi. Padre Antonio guarda gli sposi ed aggiunge che nella zona è consuetudine che il matrimonio avvenga dopo anni di convivenza: la celebrazione è costosa, ed occorre tanto tempo per mettere insieme i soldi necessari. (continua...)

Stefano Vezzoso e Sergio Sereno

5 agosto – Oratorio di Cuney, in Valle di St. Barthélémy

Finalmente, dopo due tentativi falliti per il maltempo, riusciamo a salire all'Oratorio di Cuney (2652 m). Il 5 agosto è dedicato alla Madonna della Neve che quest'anno cade in un giorno feriale e per questo pensiamo di trovarci in pochi (se non in pochini pochini) all'appuntamento in P.za Bernini.

Alle 6,30 ci troviamo invece in dodici alla partenza per la Val di St. Barthélémy.

Scendiamo dalle auto all'Alpe Tsa Fontaney (2302 m) oltre Lignan, e con un'ora circa di marcia raggiungiamo il Col de Salvé (2568 m) evidenziato da una grande Croce.

Di qui, oltre un avvallamento, incominciamo a vedere il Santuario sito sotto la Becca del Merlo, ma il bellissimo panorama ci è precluso a

In piazza Bernini ci ritroviamo in dodici tra cui - con vivissimo piacere - un vecchio compagno di scialpinismo già socio della G.M.

La formazione degli equipaggi da stipare nelle varie auto, il viaggio in autostrada, il ricongiungimento al casello di Nus, l'innalzamento altimetrico sino alla piazza di Lignan, non hanno - ovviamente - storia di rilievo.

Ad avvenuto deposito dell'obolo caffetistico, inizia "l'avventura" sulla strada interpodereale (quella - tanto per intenderci - aperta a noi stranieri solo il 5 agosto di ogni anno) che - senza le caratteristiche di un tavolo da biliardo - sarebbe discretamente percorribile senza la presenza di un certo numero di automobilisti che - essendo privi delle

causa della foschia che ci lascia appena appena intravedere la Punta Cian e il biancore del ghiacciaio del Dôme.

Poco oltre ci dividiamo: chi passa per un canalino orizzontale un po' esposto ma attrezzato (Passet) e chi su sentiero scende

nell'avvallamento pascolivo per poi decisamente risalire alla meta.

Ci ritroviamo al Santuario (2562 m) accanto al bel rifugio del C.A.I. di St. Barthélémy.

C'è molta gente; pellegrini saliti fin quassù, anche dalle valli attigue, per trascorrere insieme questo bel giorno di festa: sembrano tanti fiori multicolori posati su pascoli e rocce.

Al Santuario abbiamo la lieta sorpresa di trovare Piero e Celsa Rossazza. Ci "stringiamo" accanto a lei che con tanta sofferenza, ma grandissima forza d'animo e volontà, non ha voluto mancare a questo appuntamento.

Poco dopo incomincia la S. Messa e tutti si affollano attorno all'Altare posto su un'altura rocciosa. Dopo la funzione ci si avvia in processione verso le sorgenti che verranno benedette dal sacerdote immergendo per tre volte la Croce, secondo tradizione, in quelle acque purissime; è una funzione religiosa veramente suggestiva.

Bianchi cumuli sembrano posati sulla cresta che dalla Becca Fontaney va verso la Becca del Merlo, forse il tempo sta cambiando.

Ci rifocilliamo e fraternamente chi ha leccornie le divide con tutto il gruppo; è veramente bello stare insieme!...(non solo per i dolcetti).

più elementari norme di guida montana - obbligano a spiacevoli maltrattamenti alle frizioni.

Fortunatamente - avendo in programma la salita diretta all'alpe Tsa Fontaney - ci evitiamo il più lungo supplizio sino al parcheggio dell'alpe Chavolary ove si dirige la maggioranza.

Dal Col du Salvè - come pronosticato - ci dividiamo: chi si mantiene in quota approfittando del passaggio roccioso del "Passet" ulteriormente attrezzato con più catene e chi invece attraversa più in basso sperando di non essere bersagliato dai soprastanti.

L'inizio della S. Messa ci vede tutti riuniti unitamente ad altri duo Soci (quindi in totale 14) che hanno pernottato nell'adiacente Rifugio del C.A.I.

Il cielo - sino ad ora quasi terso - inizia a racimolare qualche nuvola.

Considerato che i due precedenti tentativi di calendario erano andati buchi per il maltempo, si avvererà parzialmente il "non c'è due senza tre"?

Se così fossa significherebbe che la G.M. porta sgarro in quanto le volte precedenti (tre) che io ho raggiunto il Santuario in stagioni diverse, il tempo è sempre stato favoloso!

Comunque terminate le funzioni (S. Messa, Processione con benedizione delle sorgenti) Giove pluvio ci allieta della sua presenza per un decina di minuti, senza però particolari disagi poiché, tra la Chiesa e l'adiacente Rifugio, quasi tutti i pur numerosi pellegrini trovano riparo.

Ferruccio Pari

Nuvole nere ormai solcano il cielo. Dopo il caffè al Rifugio e un'ultima preghiera nella bella chiesina montana, ci avviamo alle auto sotto una lieve pioggerellina.

A Tza Fontaney si fa provvista di toma e ricotta. Ultima sosta al bar di Lignan: seduti in circolo su sedie e muretti, gustiamo un gelato, con Dodi che, come un fuoco d'artificio, ci coinvolge tutti in sana allegria.

Attenti però!... perché lei controlla ogni nostra espressione, ogni parola, ogni risata elaborandola in chiave analitica.

Ci salutiamo affettuosamente sperando di ritrovarci al più presto per rinnovare un giorno tanto bello.

Rita Finello

17-24 agosto – VI Settimana di Pratica Escursionistica a S. Giacomo di Entraque Accantonamento G.M. Sez. Moncalieri



mi fa piacere ricordare la settimana di pratica escursionistica appena terminata, in modo del tutto personale, cioè dalla fine, l'ultimo giorno: la Santa Messa di domenica 24 agosto.

Le faticose marce sono terminate, è finito il dialogo silenzioso e interiore della mia anima con il Signore durante la lunga e monotona salita. Ora, tutti riuniti, partecipiamo in preghiera al sacrificio dell'Eucaristia: un altro momento, comunitario questa volta, di dialogo con Dio.

All'aperto, sotto gli alberi del bosco ancora in ombra, un gesuita di colorito bruno officia. Il luogo mi ha avvolto nella sua magia e fortemente impressionato: mi sembra di assistere a un rito silvestre antichissimo, quasi pagano. Tutto attorno un cerchio di grosse pietre di granito grigio fanno corona all'altare al centro, anch'esso di pietra.

All'improvviso, lentamente, la scena comincia ad illuminarsi: l'ombra fredda e un po' paurosa, sta fuggendo nel bosco inseguita dalla luce del sole che lentamente inonda in un bagno di luce l'altare, il bruno gesuita e tutti noi. La magia del momento mi fa ricordare la misteriosa "Stonehenge" gli altari pagani dei preistorici popoli celtici. La luce continua a salire e, dai piedi, raggiunge e illumina una modesta, insignificante statuetta di una povere Madonnina di gesso vestita di bianco, ma con bellissimi e puri occhi azzurri. Davanti ad essa, per contrasto, chissà perché, tre girasoli gialli, cadenti per il peso della loro testa e per l'acqua del temporale della sera precedente. I petali sembrano ciglia pudicamente abbassate sull'altare.

Per violento contrasto dall'altra parte, un'esplosiva accozzaglia di non sacralità da accampamento: un grosso doppio lavatoio opportunamente servito da un'aerea tubazione d'acqua di colore grigio con relativi semplici rubinetti; e più in là la corda per stendere tesa tra due pali, inghirlandata da numerose mollette policrome ondeggianti nel vento. Il contrasto tra i due mondi è di una suggestione sconvolgente, quasi incredibile. Mi ci è vo-

luto un po' per rientrare nella sacralità mistica della Santa Messa, per altro seguita con grande partecipazione da tutti, quasi orgogliosi di essere presenti.

Il punto culminante nelle parole dell'officiante: "Dove vuoi che vada Signore, se solo Tu hai parole di vita Eterna".

Carlo Allara

Attraverso queste poche righe, desidero raccontarvi le ascensioni avvenute nella Settimana di pratica escursionistica, a cui ho partecipato.

Le escursioni sono state di difficoltà graduale, così da poter valutare, giorno per giorno, le proprie forze. Si è iniziato con una gita di "riscaldamento" al lago del Vei del Buc (2054 m), con un dislivello di circa 800 m. Con la seconda uscita le difficoltà aumentano un poco. L'escursione prevede il raggiungimento del colle di Fenestrelle con ascensione alla punta Fenestrelle. Il raggiungimento di questa cima ha richiesto uno sforzo fisico e di orientamento non indifferente, poiché ci trovavamo su un terreno non molto solido e senza riferimenti visibili del sentiero. Alla fine, però, ne è valsa la pena. Non sono mancate le foto ricordo che ciascun partecipante ha voluto immortalare con la propria macchina fotografica. La terza gita era prevista poco sopra le Terme di Valdieri. Meta della giornata, sono stati i laghi di Fremamorta e bivacco J. Guiglia.

La penultima gita, prevedeva un percorso ad anello con il passaggio al bivacco Moncalieri e discesa dal Colle dei Ghiacciai (2700 m).

In fine la gita "più" di tutte: salita alla cima Nord dell'Argentera con dislivello di 4000 m in due giorni. Siamo partiti il venerdì pomeriggio dalle Terme di Valdieri, per pernottare al rifugio Morelli-Buzzi. Sabato mattina, di buona lena, ci mettiamo in marcia. Sono previste quattro ore di salita ed un dislivello di 1000 m circa. La giornata è ottima, così pure l'allenamento fatto nei giorni precedenti è buono, ma il pensiero dei 2000 m del ritorno, fanno risparmiare le forze a tutti. Alle 11,00 circa, anche questa cima è raggiunta.

Al di là delle ascensioni fatte, molto belle ed in luogo affascinante come la valle Gesso, ciò che ho vissuto in questa settimana, è stato lo spirito di gruppo. Andare in montagna assieme ed essere di aiuto agli altri, nel bisogno, sono stati i momenti che ho vissuto maggiormente. Questo era lo spirito che cercavo in un'associazione di montagna e che alla Giovane Montagna ho potuto vivere.

Eugenio Gianotti

È sempre piacevole partecipare alle manifestazioni della G.M. coinvolgenti tutte le sezioni: si incontrano amici e se ne possono acquisire dei nuovi. E poi la compagnia numerosa, e in questa circostanza lo era veramente, concede la possibilità di un continuo divertimento, in gita come nella vita di rifugio.

Non la totalità delle Sezioni era rappresentata ma la copertura territoriale si estendeva da Ovest a Est con la presenza, nuova per me, della sezione di Milano; naturalmente Genova dominava e Torino...non male con cinque partecipanti in rappresentanza di una grande sfumatura di capacità escursionistiche e di resistenza, tanto da lanciare ben due atleti verso la vetta finale dell'Argentera, ...e uno veramente è arrivato!

Se dicessi che l'Organizzazione era perfetta farei un torto agli amici di Moncalieri. Preferisco dire che ha funzionato bene e sempre e in sintonia con la Direzione della Settimana. Credo che nessuno dei partecipanti sia rimasto deluso anche nelle richieste personali. La dedizione delle cuoche al loro compito, deve averle ridotte, a fine settimana, a desiderare un mese di ferie. Ma noi siamo stati trattati come in famiglia. Un esempio da considerare.

Le mete delle gite sono un segreto della Direzione e vengono descritte ai partecipanti la sera precedente insieme con le nozioni relative al comportamento. Dovendo camminare per tutta la settimana, fortunatamente i dislivelli erano graduati nel tempo, così da permettere anche al sottoscritto, inserito nella categoria medio-inf. di affrontare, dopo la sofferenza del lunedì, e la fatica del secondo giorno, il godimento di una gita lunga e gloriosamente conclusa alle Terme di S. Anna sotto un gigantesco temporale (Laghi di Fremamorta, 2365 m). A godimento di tutti, ma in particolare per concedere una mattinata rilassante a chi sarebbe partito nel pomeriggio per la gita conclusiva, la Direzione ha organizzato una visita alla vicina centrale ENEL del Chiotas. Anziché salire dirupi ci si è immersi nelle viscere della montagna, prima a bordo di un trenino da Luna Park, poi a piedi fino al contatto con le condotte d'acqua e sulla testa degli alternatori, tutto condito dal rumore assordante delle macchine.

Volutamente in chiusura, ricordo quanto sia stato piacevole raggiungere S. Giacomo, lasciando alle spalle il caldo torrido di questa estate che anche nelle vallate alpine ha lasciato le tracce della siccità. La Casa di Moncalieri comoda e accogliente ha offerto un ben augurante ambiente per celebrare la S. Messa con la quale, alle diciotto della domenica sera, iniziava la nostra settimana di pratica.

Alessio Montanaro

20-21 settembre – Incontro Intersezionale

Escursionistico al Monte Baldo

L'Incontro Intersezionale organizzato dalla Sez. di Verona all'Ottagono di Ferrara di Monte Baldo, prevedeva anche un Consiglio Centrale. Al fine di fare giungere per tempo i Delegati, il nostro pullman è partito di buon'ora, mezzo vuoto, causa la scarsa adesione di soci.

L'arrivo in mattinata ci ha offerto la possibilità di insediarsi tranquillamente nei nostri quartieri presso il grandioso complesso turistico-alberghiero dell'Ottagono.

Avendo tempo d'avanzo, decidiamo di fare un'escursione alla scoperta del territorio circostante: attraversiamo boschetti e percorriamo pascoli con cavalli liberi, molto interessati nei nostri confronti. Curioso l'aspetto delle malghe tradizionali della zona. Esse presentano una sorta di torre circolare da un lato, mentre l'estremità opposta del fabbricato, piuttosto allungato, è caratterizzato da un ampio sistema di feritoie nelle pareti. Sapremo poi che quest'ultima è la zona in cui si conserva il latte, fresca e ventilata, mentre all'opposto sta il camino dove il latte viene lavorato per la produzione di formaggi.

Al ritorno iniziamo il programma ufficiale che si apre con la S. Messa, ben preparata dai soci di Verona e dal giovane Celebrante, in una elegante cappella, abbastanza ampia ma dove gli oltre trecento partecipanti si sono un po' compressi e sono dilagati sull'attiguo giardino.

Dopo la cena, in un vicino salone, ci vengono presentate le attività della domenica e assistiamo a una selezione di diapositive di Lino Ottaviani, illustranti gli aspetti del paesaggio del Baldo, al volgere delle stagioni; la flora; le fioriture e le malghe.

Ladomenica, non molto presto, si sale sul pullman che ci trasferisce presso il Rifugio Novezzina (1260 m), dove inizia la gita più impegnativa. Camminiamo ancora per un tratto sull'asfalto quindi infiliamo sulla sinistra il sentiero che si innalza subito velocemente, zig-zagando nel bosco. La vegetazione d'alto fusto si esaurisce rapidamente e si prosegue fra mughi bassi, che a loro volta cedono ai ghiaioni, attraverso i quali il sentiero raggiunge la mulattiera di cresta.

L'escursione si svolge nel territorio di confine tra, le province di Verona e di Trento. È lo stesso confine che un tempo divideva l'Austria dal Lombardo Veneto. E dall'alto si scorgono ancora alcuni tratti dei cippi confinari.

Il massiccio del Monte Baldo si stende da Nord a Sud parallelo alla costa orientale del Lago di Garda e presenta alcune cime lungo lo spartiacque

Noi seguiamo la mulattiera verso Nord finché si incontra la deviazione per salire la Cima Valdritta (2218 m). Qui il sentiero si espone anche a occidente, permettendo di vedere, attraverso un po' di foschia, il lago giù in basso. È mezzogiorno, in cima si fa lo spuntino, si recita una preghiera e si prosegue a Sud, verso la Punta Telegrafo (2200 m) e il rifugio omonimo (2110 m). La discesa si svolge su un diverso sentiero e infine per i prati delle piste invernali che velocemente ci conducono al pullman

Il complesso turistico che ci ha ospitato, comprende a margine, una caratteristica costruzione (militare), di un solo piano, con perimetro ottagonale, racchiudente al centro un cortile, anch'esso ottagonale.

In questa sede si è svolto il rinfresco di commiato, che ha ricostituito le energie spese nella camminata con squisiti salumi e antipasti vari, e ha portato allegria tramite, i fiumi di Soave e Bardolino, goduti in assoluta libertà, non avendo obblighi di guida per il rientro.

Molto bello il luogo, che il tempo magnifico per due giorni ha contribuito a esaltare. Lo sforzo organizzativo è stato ben sostenuto dai Veronesi in ogni singola mansione: dall'accoglienza all'assistenza lungo i sentieri.

Un incontro da ricordare con vero piacere.

Alessio Montanaro

25-26 Ottobre – Assemblea dei Delegati a Marostica

Sono qui a raccontarvi, l'altro volto della due giorni a Marostica in provincia di Vicenza, in occasione dell'assemblea dei delegati. Ho ricoperto il ruolo dell'accompagnatore potendo così, godermi un fine settimana di tutto riposo. Poiché la sezione di Vicenza aveva organizzato tutto molto bene, a noi non rimaneva altro che immergerci nella cultura ... e negli acquisti! Andiamo per ordine. Sabato pomeriggio, guidati dai nostri amici di Vicenza, erano previste visite alla città di Marostica ed all'artigianato locale, presso aziende di lavorazione del vetro, ceramica ed infine, alla distilleria Poli. Di certo i nostri conti non hanno goduto di buona salute, ma come non fare i soliti turisti in luoghi così belli ed invitanti?

La cena in albergo, ci ha ritrovati tutti insieme a scambiare impressioni ed opinioni della giornata e dell'assemblea.

Domenica mattina, messa alla chiesa dell'oratorio ove si svolgeva l'assemblea e poi visita alla cittadina di Bassano del Grappa, con la partecipazione di tutti i presenti a questa due giorni. Una guida ci ha accompagnati tra vie e ponti, raccontandoci storie ed aneddoti della città e dei suoi dintorni.

Il pranzo in albergo ha riconciliato lo stomaco e riunito tutti per un ultimo saluto, prima di ripartire per le proprie case. Posso e possiamo, dire grazie ai nostri amici della sezione di Vicenza, che hanno pianificato molto bene l'organizzazione, aiutati da un bel tempo che ci ha accompagnato per tutto il sabato e domenica.

Eugenio Gianotti



Serate in Sede

18 settembre - Serata a Sorpresa

Chi frequenta la sede e legge la bacheca ha scoperto di quale sorpresa si trattava! Non una serata di diapositive o di conferenze, ma ... una gara di torte!!!

Si sono presentate sei concorrenti e la giuria, composta di tre volontari assaggiatori, si è trovata concorde dell'assegnare il I premio alla torta di Anna Mastrorillo veramente superba per il palato ma anche per gli occhi, essendo decorata in maniera magistrale. Il II premio è andato a Maria Teresa Morello e il III ad Olga Cardellino.

Le torte poi, premiate e non, sono state tutte consumate dai presenti con grande soddisfazione di tutti.

Laura Reggiani



VITA SOCIALE

LUTTI

All'inizio di novembre è mancato il socio Mario Maffei: le condoglianze di tutti i soci alla moglie Anna.

FIORI D'ARANCIO

L'8 novembre si sono sposati Sabina Gianasso e Argentino Cesaretto: gli auguri per una vita felice insieme.

Giovedì 15 gennaio 2004 - 21,15 h

ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata presso la Sede Sociale, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente, presentazione delle attività del 2004
- 2) Esame e approvazione del bilancio preventivo del 2004
- 3) Quote sociali
- 4) Varie ed eventuali

ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI del 9 OTTOBRE

Daniele Cardellino comunica le dimissioni da Presidente di Cesare Zenzocchi. Pertanto egli presiede l'assemblea in qualità di Vice Presidente.

Ringrazia i consiglieri uscenti e tutti coloro che hanno prestato la loro collaborazione, e passa poi a relazionare sull'attività sociale.

Le gite di sci in pista hanno avuto scarso successo forse a causa dell'assenza del corso di sci, che non è stato effettuato a causa della mancanza di iscritti. La gara sociale ha invece avuto un buon numero di partecipanti.

Si sono organizzate 3 uscite di sci di fondo con circa 10 partecipanti ed anche alcune uscite non previste in calendario.

Per lo sci alpinismo c'è stato un discreto numero di gite con più o meno partecipanti.

Ci sono stati 7 partecipanti ai 4 giorni di scialpinismo, che per questo tipo di attività rappresentano un buon numero.

Rally SciAlpinistico: la partecipazione è stata molto scarsa, tanto che il Presidente centrale ha inviato una lettera alle Sezioni, lamentando questa situazione. Il prossimo anno il Rally sarà organizzato dalla Sez. di Cuneo.

Sono poi state effettuate due uscite su ghiaccio, quattro uscite su roccia, due in palestra e due a fine ottobre.

La spedizione in Perù ha avuto 8 partecipanti della sezione di Torino, e sono state fatte due ascensioni oltre i 5000 m.

Le gite famiglia sono state un po' disturbate dal maltempo. Coinvolgono i giovanissimi e le loro famiglie, e sono aperte alla partecipazione di tutti.

Per la mountain-bike è stata fatta una sola uscita con 2 partecipanti.

L'uscita della nuova attività di torrentismo ha avuto successo.

Carlo Allara relaziona sull'escursionismo che vede sempre molti partecipanti, e sulla settimana di Pratica Alpinistica.

Cardellino riprende la sua relazione.

Bivacchi: sono stati effettuati alcuni lavori al bivacco Ravelli. Per il Santa Maria al Rocciamelone si è ottenuto un contributo dalla Provincia per l'acquisto di materiale che è stato portato al bivacco da alcuni volontari.

Reviglio: sono stati ospitati due corsi delle guide e del soccorso alpino, nonché un gruppo di geologi. È stata un'annata positiva per le presenze.

Conclude osservando che le serate in sede sono un'occasione di incontro anche con chi non partecipa alle gite e chiedendo ai soci di fare delle proposte per incrementare e migliorare l'attività sezionale.

Rodolfo Risatti chiede, se possibile, di avere un apporto di voci nuove per il coro; questo sarebbe anche un modo di avvicinare queste persone alla nostra associazione.

Riccabone propone di far venire i soci a ritirare in sede il notiziario, come viene fatto a Genova.

Ghiglione chiede che vengano inviate delle copie in più della Rivista, copie da dare alle persone che vengono in sede per avere notizie della Giovane Montagna.

Cardellino informa infine l'assemblea sui lavori di adeguamento del Reviglio. Alcuni di questi lavori sono stati effettuati ed altri sono da iniziare. Si sta procedendo ad inviare la documentazione necessaria per ottenere il contributo finanziario da parte delle Regione Valle d'Aosta.

Nel 2004 cade il 90° anno di fondazione della Giovane Montagna, e conseguentemente quello della Sezione di Torino. Nel raduno intersezionale estivo si celebrerà questo anniversario. Si chiede ai soci di formulare alcune proposte.

Bilancio: Alberto Bello, precisando che non è l'economista della sezione ma lo fa in sostituzione di Sergio Buscaglione, illustra il bilancio consuntivo 1/10/2002 – 30/09/2003 e ne dà lettura.

Il bilancio viene approvato all'unanimità con un astenuto.

Si chiede poi all'assemblea di votare sull'aumento o meno delle quote.
Si chiede in particolare se mantenere le quote invariate, salvo aumento della differenza dovuta al Consiglio Centrale e all'assicurazione, o non provvedere in alcun caso all'aumento.

La votazione dà un risultato di parità e quindi si decide che il nuovo Consiglio sezionale provvederà in merito.

Vengono poi nominati i revisori dei conti.

A questo punto si apre il seggio elettorale. Vengono nominati: Presidente Solera Lodovico; Scrutatori: MariaRosa Carossa Castagneri, Eugenio Giannotti, MariaTeresa Morello, Ivana Prosdocimo Risatti, Enrico Rocco.

Il Presidente dell'Assemblea

Risultano eletti:

Consiglio di Presidenza: ALLARA Carlo, BOGGERO Rosangela, BRICCARELLO Ettore, CARDELLINO Daniele, CASTAGNERI CAROSSA Maria Rosa, COSTA Luigi, DEMARIA Marco, DESTEFANIS Giancarlo, RAVELLI Marco, REGGIANI Laura, RISATTI Stefano, ROCCO Enrico, ROCCO Giorgio, ZENZOCCHI Cesare.

Delegati: ALLARA Carlo, BOGGERO Rosangela, BRICCARELLO Ettore, CARDELLINO Daniele, CASTAGNERI CAROSSA Maria Rosa, REGGIANI Laura, RISATTI Stefano, ROCCO Enrico, ROCCO Giorgio, SOLERA Lodovico, ZENZOCCHI Cesare.

CARICHE SOCIALI – Biennio 2003 / 2005

Il 15 ottobre u.s., i Consiglieri eletti con le votazioni nell'Assemblea del 9 ottobre si sono riuniti per assegnare i vari incarichi così distribuiti:

Presidente: DEMARIA Marco

Vice Presidente: RISATTI Stefano

Economo: DESTEFANIS Giancarlo

Cassiere: RAINETTO Marta

Responsabile:

Commissione gite	CARDELLINO Daniele
Biblioteca	VASSALLO Claudia
Commissione Reviglio	ALLARA Carlo (manutenzione) REGGIANI Laura (arredo /vettovagliamento)
Notiziario	ROCCO Enrico, BOGGERO Rosangela
Bivacchi e Rifugi	CARDELLINO Daniele
Segretario sezionale	ROCCO Enrico
Manifestazioni	REGGIANI Laura, BRICCARELLO Ettore
Internet	RISATTI Stefano
Corrispondente rivista	BRICCARELLO Ettore
Rapporti Condominio/Bacheca	SOLERA Lodovico
Parete di arrampicata in Sede	RISATTI Stefano, BONFANTE Giovanna
Bacheca esterna (v.Cernaia)	REGGIANI Laura, VASSALLO Claudia
Segretaria del Consiglio	PAULETTO Arabella

Le Commissioni saranno successivamente costituite dal relativo Responsabile e dai soci che si sono resi disponibili.

I risultati delle votazioni, come avrete potuto notare, hanno rinnovato un buon numero di consiglieri. Alcuni di loro sono soci da molto tempo, che avevano già rivestito cariche sociali e che dopo aver vissuto da "esterni" l'attività della nostra associazione, si sono resi disponibili nuovamente a seguire più da vicino le problematiche della Giovane Montagna.

Un doveroso ringraziamento va al Consiglio uscente ed al suo Presidente, nonché a tutti coloro che hanno silenziosamente contribuito alla vita sezionale.

Invito fin da ora tutti i Soci, oltre a partecipare alle varie attività, a collaborare con il nuovo Consiglio con proposte e suggerimenti, in modo da poter migliorare le varie attività.

La Giovane Montagna è dei soci, il Consiglio ha il compito di gestire ed amministrare le varie attività, ma la sopravvivenza dell'associazione è strettamente legata al contributo che TUTTI gli iscritti possono dare.

Vi invito a partecipare numerosi alla prossima assemblea dei soci, ed alla serata in sede per gli Auguri di Natale, che a nome del nuovo Consiglio Vi porgo, fin da ora, calorosamente.

Marco Demaria

CONSIGLIO DI PRESIDENZA CENTRALE

20 SETTEMBRE – Nel corso del Raduno Intersezionale Estivo al Monte Baldo, il Consiglio Centrale è stato ospite della Sezione di Verona in località Ottagono a Ferrara di Monte Baldo il 20 settembre.

Numerosi i presenti (24) essendo anche presente il Consiglio della CCASA che ci ha preceduti nei propri lavori. Presenti il Presidente, i due Vicepresidenti, tutti i Consiglieri eccetto due, i Presidenti di Sezione invitati (Ivrea, Moncalieri, Venezia, Padova e Modena).

Dopo la lettura del verbale del precedente Consiglio del 05/07/03, viene presa in esame l'organizzazione dell'Assemblea dei Delegati nel prossimo ottobre a Marostica. Il Presidente di ogni Sezione deve mandare alla Segreteria Centrale l'elenco dei Delegati in base al numero dei soci in elenco a piè di lista a settembre 2003 (nome e cognome). Propongono la propria disponibilità a candidarsi alla Presidenza Centrale i soci Ballarin (sez. Venezia) e Sinchetto (sez. Moncalieri).

L'attività intersezionale 2004 viene programmata in linea di massima: sono possibili eventuali aggiustamenti tecnici.

Segue la relazione della Commissione CCASA sulla recente spedizione Andina in Perù: la prima spedizione extraeuropea della G.M. Si pensa di sfruttare l'evento eccezionale con pubblicazioni, videocassette, riproduzioni, poster, libri, ecc.

Il Presidente tratteggia un breve resoconto della settimana di Pratica Escursionistica a San Giacomo di Entraque, riuscita molto bene per l'ampia

partecipazione dei Soci sia per il tempo splendido che per l'ospitalità e l'accoglienza della sez. di Moncalieri in qualità di padrona di casa. Fa presente a tutti che la settimana di pratica non deve essere semplice escurionismo, ma vero e proprio aggiornamento.

Il Consiglio di Presidenza Centrale termina i lavori mettendo il punto fine all'accordo sull'assicurazione dei Bivacchi, all'aggiornamento sito Internet e Rivista.

La situazione economica sarà esaminata dal Tesoriere sig.ra Dina Ghibaud, dal Presidente, dal Segretario e dai Revisori dei Conti, a Cuneo il prossimo 21/10/03, a causa dell'assenza per indisposizione del Tesoriere.

Con l'esame della situazione di Segreteria termina il lavoro del Consiglio Centrale.

Carlo Allara

25 OTTOBRE – MAROSTICA – L'Ufficio di Presidenza Centrale è stato convocato a Marostica nella sala Congressi della Parrocchia di Santa Maria Assunta, precedendo lo svolgimento successivo dell'Assemblea dei Delegati. Presente tutto il Consiglio al completo e numerosi Presidenti di Sezione invitati.

Si abbozza un programma di massima per il novantennio della Giovane Montagna del 2004 a Torino, ma si fa rilevare che sono maturi i tempi per un momento di sosta per guardare al ben più rilevante futuro traguardo del centenario del nostro Sodalizio.

Viene discusso e approvato un ritocco di 0,50 euro di aumento della quota per il Fondo di Presidenza Centrale, sui soli Soci Ordinari.

I lavori del Consiglio hanno termine con la definizione dei tempi tecnici e del programma dettagliato dell'Assemblea dei Delegati che seguirà nel pomeriggio.

25 OTTOBRE – MAROSTICA – Condotta con sapiente autorità dal Presidente della Sezione di Vicenza, Ottavio Ometto, inizia nelle prime ore del pomeriggio l'Assemblea Nazionale dei Delegati con la prolusione di Don Arrigo, ricca di profonde riflessioni spirituali e umane volte ai Delegati in quanto responsabili di tutti gli altri Soci. Delegati consapevoli di aver qualcosa da dare e da dire, da coltivare e trasmettere agli altri. Il delegato deve essere un po' servitore e dimenticare sé stesso per aiutare gli altri nella globale complessa gestione del Sodalizio.

Segue la Relazione annuale che il Presidente ha voluto leggere, e quindi sarà disponibile per tutti anche su Internet. Continua con:

- l'esposizione e approvazione del Bilancio
- la Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- la Relazione di ogni Presidente di Sezione
- il Calendario delle manifestazioni gestite dalla Presidenza Centrale

Il Presidente procede poi all'apertura del seggio elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio Centrale per il prossimo biennio 2004-2005.

Espletate le varie procedure di voto, in serata, vengono resi noti i risultati dello spoglio delle schede. Votanti: 126.

Risultano eletti: Presidente: CAPRILE Luciano

Vicepresidenti: RISATTI Stefano, STELLA Giuseppe

Consiglieri: AGAMENONE, BALLARIN, GRASSILLI, REGGIANI, REMATELLI, SINCHETTO, TARDINI

Revisori dei Conti: ALLARA, COGORNO, TERRAGNOLI

Nel pomeriggio della domenica successiva (26 ottobre) il Consiglio neo eletto si riunisce per la prima volta per affidare ai vari consiglieri le singole cariche interne e dopo breve discussione chiude i lavori.

Carlo Allara

⇒ QUOTE SOCIALI ⇐

Le quote sociali per il 2004, assorbendo la Sezione l'aumento decretato dall'Assemblea dei Delegati a carico dei soli Soci Ordinari di 0,50 euro, sono rimaste invariate a:

Soci **Ordinari**:.....**25,00** euro

Soci **Aggregati**:.....**15,00** euro

Si invitano i Soci ad essere solleciti e presenti al versamento mediante una visita in sede (ogni giovedì sera dalle 21,15 h alle 22,30 h) o, se proprio non è possibile venire, mediante il seguente Conto Corrente Postale:

n°13397104

GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO

VIA ROSOLINO PILO 2 BIS 10143 TORINO

AVVISO IMPORTANTE: Si ricorda che il versamento della quota deve essere effettuato entro il 31 MARZO p.v., come da Statuto della Sezione. Tuttavia, per poter usufruire dell'Assicurazione infortuni e RC, compresa nella quota, è necessario essere in regola con la quota associativa e versarla entro il 28 FEBBRAIO p.v.

Vi chiediamo di rinnovare rapidamente la vostra adesione al sodalizio, per non mettere in difficoltà burocratiche coloro che si prodigano, anche nel vostro interesse, a mantenere efficiente la gestione della Sezione.

Per agevolare coloro che hanno rinnovato nel 2003 mediante ccp, troveranno in questo notiziario un bollettino precompilato, ma una visita in sede è sempre gradita.

P.S. Giovedì 18 dicembre, serata di Natale, la segreteria resterà chiusa per permettere anche alla cassiera e al segretario di parteciparvi!

Avvisiamo gli autori che gli articoli non pubblicati in questo notiziario per motivi di spazio saranno pubblicati sul prossimo.

La redazione non è in alcun modo responsabile di nomenclatura o grafia errata delle località. Se non presenti nell'archivio mentale della redazione, sono trascritte così come vengono fornite dai relatori.

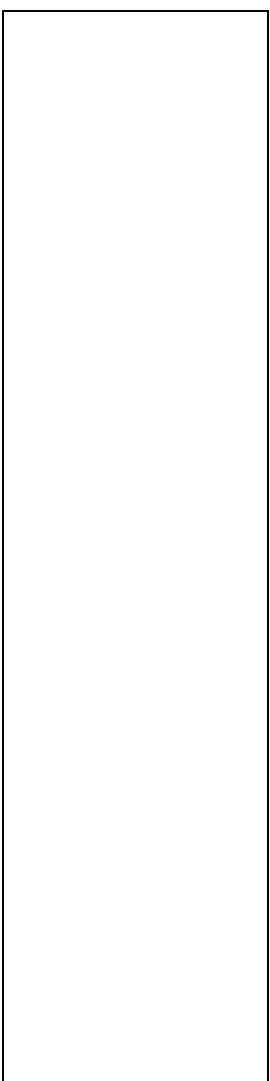
Redazione a cura di E. Rocco e R. Boggero

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 3/03
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*